




03 luglio 2005

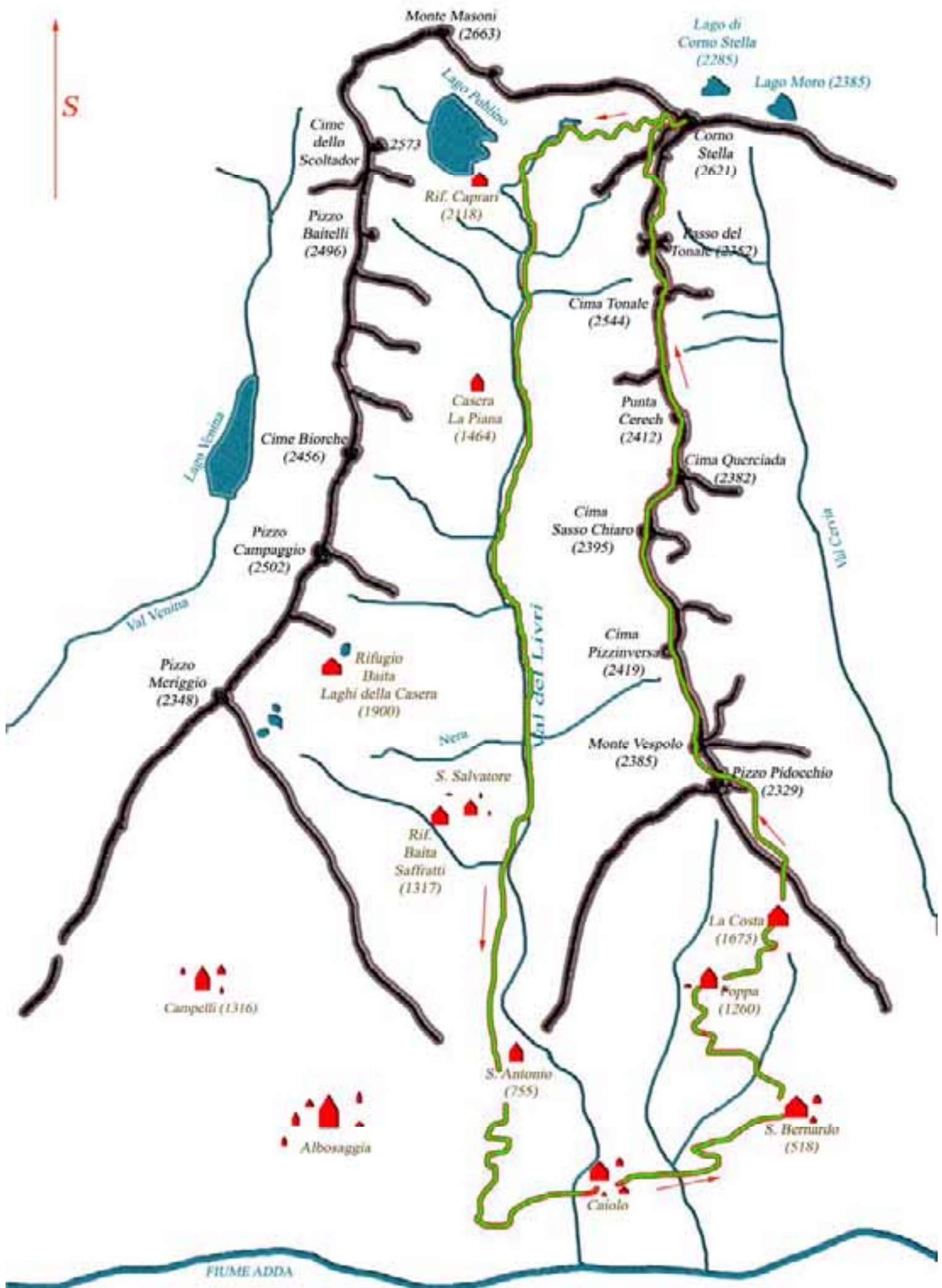
Dal pizzo Pidocchio al Corno Stella (m 2621)

Partenza	Sondrio - Caiolo (300m)
Via	Caiolo - Costa (m 1675) - monte Vespolo (m 2385) - Cima Pizzinversa (m 2419) - Cima Sasso Chiaro (m 2395) - Cima Querciada (m 2382) - Punta Cerech (m 2412) - Cima Tonale (2502m) - Passo Tonale - Corno Stella (m 2621) - Lago Publino (m 2118) - Val del Liri - S. Antonio
Tempo intero giro	11h 45'
Attrezzatura richiesta	Scarponi, cibo, compagnia.
Condizioni meteo	Bel tempo e ventilato. Condizioni ottime.
Difficoltà del giorno	2+:
Giudizio di guide serie (condizioni ideali)	EE : difficoltà principali la lunghezza del tragitto e la carenza di sentieri. L'orientamento è comunque facile.
Bilancio	



La lunghissima cresta che dal pizzo Pidocchio porta al Corno Stella, in fondo a destra. Con i suoi m 2621 è la vetta più alta della catena.

A fianco: *La cresta che dal pizzo Pidocchio porta al Corno Stella vista da Mara il 3 dicembre 2005.*



Itinerario

Questa faticosissima escursione, praticamente impossibile in una sola giornata se non si è ben allenati, inizia dal ponte sul Livri a Caiolo.

Entro nel centro del paese. Passato il bar sulla sx, esco dalla Pedemontana e prendo la strada che sale a sx fra le case. Seguo le indicazioni per S. Bernardo. Mi è molto utile la cartina perché alcuni bivvi sono privi di segnaletica. Da S. Bernardo (m 518) proseguo sulla carrozzabile fino a Foppa (m 1260) e, per sentiero mal segnalato (segnavia blu), raggiungo La Costa (m 1675), baita isolata su un pratone panoramico lungo il crinale SO del pizzo Pidocchio. Per deboli tracce oltrepasso la spalla SO del monte e mi porto sul fianco E della Val Cervia. Pianeggio per alcuni minuti, dopo di che piego bruscamente a sx su un ripido canale erboso. Senza sentiero, salgo la linea di massima pendenza e guadagno il collo fra il pizzo Pidocchio (m 2329) e il monte Vespolo (m 2385, ore 6).

Ora non è più possibile perdersi e, seguendo il lunghissimo filo di erba e roccia che divide la Val Cervia dalla Val del Livri, tocco la Cima Pizzinversa (m 2419), la Cima Sasso Chiaro (m 2395), la Cima Querciada (m 2382), la Punta Cerech (m 2412) e la Cima Tonale (m 2502), superando anche un gran numero di anticime meno famose.



*La Costa (m 1675). La baita è sfruttata occasionalmente dai pastori.
Alla pagina seguente: La splendida Val del Livri vista dal Publino.*



Dalla Cima Tonale scendo ai m 2352 del Passo del Tonale (ore 0:30) e incrocio l'Alta Via delle Orobie (GVO). Seguo la traccia che, lungo la costa della Val Cervia, aggira un primo testone (è inutile salire per poi ridiscendervi). Torno nella Val del Livri e attraverso la successiva bocchetta. Mi dirigo verso la costa orientale del Corno Stella fra macereti interrotti da fasce rocciose biancastre, evitando di montare inutilmente la cresta NE (so che perderei tutta la quota guadagnata nel passare l'ultima depressione). Sotto la vetta, un sentiero con alcuni tornanti porta al Corno Stella (m 2621, ore 1:45).

Scendo per i prati del versante orientale in direzione del Lago Publino. Una volta sul piano incontro di nuovo la GVO. Poco oltre un laghetto, all'incrocio con la via che scende dal Passo del Publino, c'è un cartello con le direzioni (ore 1:15).

Prendo il sentiero che scende nella Val del Livri. Un primo tratto a tornanti nella vegetazione fitta mi fa perdere molto dislivello, poi incontro una baita sulla sx e la via si fa più piana. In corrispondenza di un grosso masso sulla sx inizia la carrozzabile. Stando sempre sul lato idrografico sinistro della valle, passo per La Piana (m 1464) e La Costa (m 1425, da non confondersi con la località omonima a Caiolo). Poi, poco dopo l'attraversamento del Livri in località Cà dei Pesc, la strada incomincia a salire verso San Salvatore. Io invece imbocco il sentiero sulla sx che scende fino a Cantone (m 1070, ore 3).

Qui prendo la strada asfaltata per S. Antonio (m 755) e, seguendo le indicazioni per Albosaggia prima e per Caiolo poi, raggiungo il fondovalle (ore 1:45).



Il Lago del Publino visto dalla Cima di Tonale. Sulla sinistra svetta il dente del Pizzo del Diavolo.